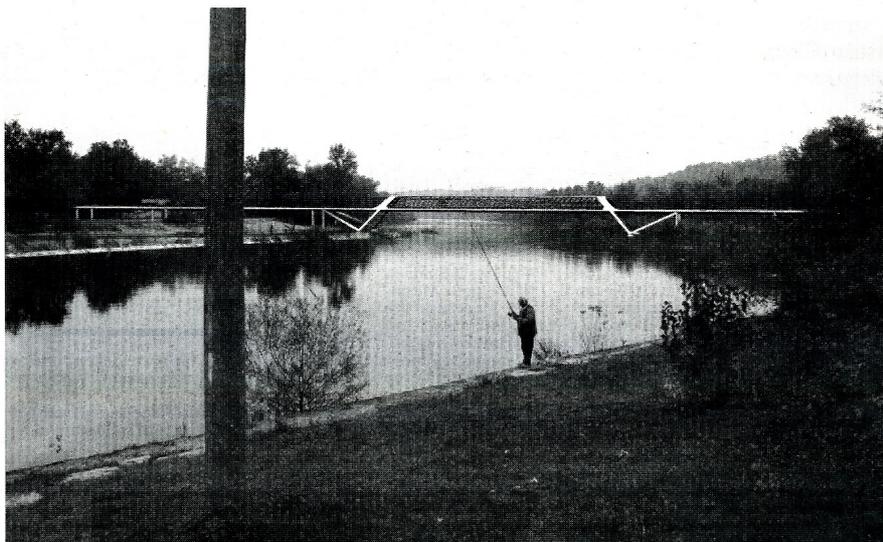


IMPORTANTI SCELTE dovranno essere portate a termine di concerto con la nuova amministrazione regionale per il futuro della città e anche del territorio circostante. In primo piano si dovrà decidere dove costruire il nuovo Poliambulatorio

Oleggio e le sfide di sanità e viabilità

Marcassa: «Sono necessarie risorse per il nuovo Ponte»

OLEGGIO • Oleggio verso la ridefinizione della propria posizione a livello provinciale e non solo, ma anche come terra di confine tra Piemonte e Lombardia. Ad Oleggio le sfide del futuro non sono poche. Soprattutto per la posizione strategica che la città geograficamente possiede, ma anche per le opere che ci sono in previsione. Proprio dalla realizzazione di tali opere dipenderà anche lo sviluppo futuro della città e di questo territorio ubicato a cavallo tra due regioni. E proprio tali sfide, nel periodo post elettorale, sono più sentite che mai a livello amministrativo, tant'è che, a conti fatti, la Regione a partire dalle prossime settimane, dovrà occuparsi non poco dei dintorni oleggesi per risolvere, una volta per tutte, nodi importanti non solo per la cittadina dell'Ovest Ticino, ma anche per tutta la Provincia e non soltanto. Primo problema: il Poliambulatorio. Uno dei punti fondamentali del programma elettorale del sindaco Marcassa era proprio quello relativo allo spostamento del Poliambulatorio in zona Caminadina. Una decisione in controtendenza rispetto a quella assunta dalla precedente amministrazione di centrosinistra che aveva invece individuato il Gag-



IL PONTE DI OLEGGIO mancano le risorse per realizzare questa opera fondamentale per lo sviluppo del territorio (simulazione)

giolo (zona ex ospedale) per dare vita alla struttura. Con l'insediamento di Marcassa e dei suoi assessori la scelta è stata quella di optare per una zona più ampia rispetto al Gaggio, meglio accessibile e fruibile da parte dell'utenza. A fine mandato, la passata amministrazione aveva siglato un accordo di

programma con la giunta Bresso. Un atto per il quale l'amministrazione Marcassa ha chiesto la sospensione, in attesa di una decisione definitiva della Regione che possa portare alla Caminadina il Poliambulatorio, senza rinunciare ai 3 milioni di euro che Torino ha promesso alla città. Un discorso equiva-

lente vale per il Ponte di Oleggio, la struttura fondamentale di passaggio tra Piemonte e Lombardia. C'è un progetto, ma mancano le risorse necessarie a portare a termine l'opera. "Ad Oleggio - spiega il Sindaco Massimo Marcassa - attendiamo la risposta che il prossimo assessore alla sanità dovrà dare sul

nuovo Poliambulatorio: la nostra proposta giace negli uffici della Regione e con la nuova amministrazione regionale saranno riprese in mano tali questioni. Siamo certi che verrà fatta una scelta positiva e utile per chi fruisce del Poliambulatorio. Abbiamo sottoposto alla Regione Piemonte un'ipotesi pro-

gettuale che dovrà essere valutata sia sotto il profilo economico che con un' filosofia diversa, come più volte il neo presidente Roberto Cota ha avuto modo di sottolineare in campagna elettorale, parlando di sanità, evidenziando come ci sarà un'attenzione particolare alla spesa e alla nuova filosofia da applicare al comparto sanità. Il nostro Poliambulatorio rientra in quest'ottica e sono certo che la nuova giunta farà una valutazione adeguata rispetto alla nostra proposta".

Altra grande questione oleggesi ma non solo è quella della viabilità "che vede in cima a questa piramide il Ponte di Oleggio: per noi e per il nostro territorio - continua Marcassa - è fondamentale la costruzione del nuovo Ponte e in quest'ottica la Provincia si è già mossa per migliorare la viabilità che attraversa Oleggio e che porta al Ponte vecchio, allargando e mettendo in sicurezza la provinciale 527. E' notizia di questi giorni che il progetto è passato in giunta a Palazzo Natta: entro l'anno, si applicheranno le procedure per la messa in sicurezza tra via Strera e il Ponte. Dopodiché, si provvederà a sistemare anche la parte che attraversa la città. E' chiaro che questo genere di opere vanno nella direzione di un nuovo Ponte che diventerebbe un vantaggio per tutto il territorio. Per questo mi sento di fare un ulteriore appello alla Regione per trovare una soluzione rispetto alla carenza di risorse economiche che purtroppo la gestione Vedovato ha lasciato alla Provincia di Novara relativamente a quest'opera".

Insomma, il fatto che il centrodestra abbia conquistato Palazzo Lascaris incoraggia i sindaci del territorio per un dialogo diretto e proficuo con Torino. Ad Oleggio i risultati elettorali hanno parlato chiaro: "Il territorio a questo punto si aspetta un'attenzione diversa rispetto al passato, quando la provincia è stata letteralmente abbandonata. Ci auguriamo che l'approccio ora sia diverso specialmente sui temi delicati come quello della sanità e delle infrastrutture. Molte sono le aspettative che il Novarese e Oleggio in particolare hanno nei confronti non solo di un rappresentante di una parte politica, ma anche del nostro territorio che, nel prossimo futuro, dovrà essere oggetto di scelte importanti che ne determineranno il futuro".